



COMUNE DI
BENTIVOGLIO



SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA 3⁰

Prot n.0015395/2023 del 24/08/2023
pec

**ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana**

c.a. Dott.ssa Patrizia Vitali
aoobo@cert.arpa.emr.it

Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "Impianto agrivoltaico SALETTO" presentato da BALDO S.r.l. localizzato nel comune di Bentivoglio e Malalbergo (BO) Proponente: BALDO S.r.l. – Trasmissione osservazioni a seguito dell'incontro tecnico del 24 agosto 2023.

Con riferimento al procedimento in oggetto attivato su richiesta della BALDO S.r.l. con nota acquisita al protocollo regionale con PG.2023.0590016 del 19/05/2023 finalizzato alla realizzazione di parco agrivoltaico per la produzione di energia elettrica ed avrà una potenza di picco pari a 9.282,0 kWp ed una potenza in immissione in rete di 9.172,8 kW con la presente, vista la nota ARPAE acquisita in atti il 27/7/2023-prot.13880 seguito dell'incontro tecnico del 24 agosto si esprime parere favorevole alla chiusura del procedimento pur formulando alcune prescrizioni che dovranno essere recepite in relazione alla fase autorizzativa successiva:

ASPETTI AMBIENTALI/VEGETAZIONALI

- sia nella siepe del lato est (2 file) sia nelle siepi del lato sud, ovest e nord (3 file), nelle due file più interne, in aderenza con il recinto, si può prevedere la posa a dimora di specie che raggiungono altezze contenute sotto i 5 m, come pallon di maggio (*Viburnum opulus*)-altezza massima 2,5 m - e ligustro volgare (*Ligustrum vulgare*) -altezza massima 3 m. Per la fila più esterna, nelle siepi dove previste 3 file, si possono utilizzare specie che raggiungono o superano di poco i 5 m, con maggiore effetto schermante dell'impianto agrivoltaico, con un gradiente di altezza arbusti che sale verso l'esterno, lontano dal recinto e dai pannelli, in questo modo si originano i seguenti schemi:

-**lato est**, solo 2 file, specie utilizzabili pallon di maggio (*Viburnum opulus*) e ligustro volgare (*Ligustrum vulgare*);

-**lato sud e ovest**, 3 file, specie utilizzabili pallon di maggio (*Viburnum opulus*) e ligustro volgare (*Ligustrum vulgare*) nelle due file verso il recinto, nella fila esterna spincervino (*Rhamnus cathartica*), sanguinello (*Cornus sanguinea*), nocciolo (*Corylus avellana*);

-**lato nord**, 3 file, specie utilizzabili pallon di maggio (*Viburnum opulus*) e ligustro volgare (*Ligustrum vulgare*) solo la prima fila verso il recinto, nelle 2 file esterne spincervino (*Rhamnus cathartica*), sanguinello (*Cornus sanguinea*), nocciolo (*Corylus avellana*), in aggiunta, sempre nelle due file esterne, in mescolanza con le altre specie il carpino bianco (*Carpinus betulus*).

Le specie sopra riportate sono tutte autoctone e riportate nel gruppo 1 dell'art.13 del Regolamento comunale del verde (Delibera C. C. n. 20/2014).

Ai sensi dell'art.8 L.241/90, si comunica che il Responsabile del Procedimento amministrativo in oggetto e' l'Ing. Antonio Peritore
M:\ProtoNet\malaguti-lr-a785\DocAperti\note_osservazioni_cdsconclusiva.doc

P.IVA 00701881203 Cod.Fisc. 80008130371 CAP.40010-P.zza Pace n.1 – Tel. 0516643531 – Fax. 0516640908

Email: ufficio.tecnico@comune.bentivoglio.bo.it

URL: www.comune.bentivoglio.bo.it

r_emiro.Giunta - Prot. 24/08/2023.0833453.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da FRANZONI NATASCIA



- Per mescolare le specie, i moduli sulla fila possono avere alternanza di 2 + 2 specie che si susseguono o anche 1 + 1 ... Si consiglia una distanza sulla fila di 2 m tra una pianta e l'altra, con un sesto d'impianto delle file a quinconce in modo da avere le piante sfalsate tra loro ed un maggiore effetto schermate. Per una garanzia maggiore di attecchimento si consiglia, inoltre, di utilizzare materiale vivaistico forestale (altezza piante 1-1,5 m) evitando piante a "pronto effetto" di grandi dimensioni che danno, in percentuale, meno garanzia di attecchimento e necessitano di abbondanti cure colturali negli anni successivi alla posa. La distanza tra le file è dipendente dalle manutenzioni che si prevedono nei 2-3 anni successivi alla posa a dimora delle piante: se si prevede la pacciamatura di corteccia/materiale organico intorno a ciascuna pianta, con solo una decespugliatura manuale all'anno si possono tenere distanze tra le file nell'ordine di 1,5-2 m, questo agevola anche le irrigazioni di soccorso in quanto tutte le file sono raggiungibili dall'esterno; se si prevede una manutenzione meccanizzata, trinciatura erba ecc, la distanza tra le file dovrà essere necessariamente maggiore per il passaggio dei mezzi;
- in considerazione della presenza poco distante dell'Oasi La Rizza-Ex Risaia di Bentivoglio dove nidificante una piccola colonia di cicogna bianca, si chiede di valutare la posa di una piattaforma per la nidificazione della cicogna, come componente delle mitigazioni oltre che per creare un elemento con alta valenza naturalistica. Questa potrà essere posata in uno degli angoli dell'impianto più idoneo, su un palo di cemento o metallo ad una altezza di 7-8 m.

ASPETTI SICUREZZA IDRAULICA

Pur non avendo avuto modo di visionare un elaborato specifico (manca una carta del drenaggio e della laminazione) con l'indicazione dei deflussi delle acque, della laminazione e il conseguente bacino di recepimento (fossa quadra) per il quale si rimanda comunque al parere della Bonifica Renana, si ritiene necessario formulare la seguente prescrizione:

- si sensibilizza l'attuatore rispetto ad alcune problematiche di deflusso delle acque derivanti, non da problemi di scoli consortili primari ma, probabilmente da un cattivo deflusso delle acque di origine meteorica, soprattutto in corrispondenza di eventi piovosi consistenti. A tale scopo si chiede di rivedere la corretta pendenza degli scoli idrici secondari (rete di fossi comunicanti) prevedendo qualora necessario oltre alla risagomatura l'eventuale abbassamento del fondo degli stessi. Si chiede quindi una verifica del drenaggio dell'intero territorio producendo un elaborato contenente indicazioni sulla laminazione, sui drenaggi quali fossi e scoline, ecc... valutando come fonte di rischio il reticolo principale e secondario;
- si concorda con le indicazioni emerse in sede di incontro tecnico, nel ritenere altresì necessario valutare l'aspetto idraulico unitamente alla funzionalità agronomica delle coltivazioni.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA
Arch. Natascia Franzoni**
(firmato digitalmente)